

CORTE D'APPELLO DI MILANO
UFFICIO UNEP

VERBALE
DI PIGNORAMENTO MOBILIARE

ETICHETTA
CARICO

In data _____ alle ore _____ in _____
Via _____
ad istanza di _____
elettivamente domiciliato presso l'Avv. _____
In _____ via _____

CONTRO

Premesso che l'istante è creditore verso il nominato in oggetto in forza di:
☐ Decreto ingiuntivo ☐ Sentenza ☐ Titolo esecutivo giudiziale

☐ N° _____ cambiali / assegni bancari, titoli in precetto trascritti.

- Visto l'atto di **precetto** notificato in data _____, col quale si intima al predetto debitore di pagare entro dieci giorni dalla notifica dello stesso la complessiva somma di
€ _____ pena l'esecuzione forzata.

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, in servizio presso il suintestato Ufficio, munito dei titoli succitati, mi sono recato nel luogo suindicato ed ivi

☐ Ho rinvenuto il domicilio chiuso. Impossibilitato a procedere per mancanza dei mezzi di cui all'art. 513 c.p.c. necessari all'apertura forzata, redigo verbale di **pignoramento mancato**.

☐ Ho avuto la presenza di _____

al quale ho reso note la mia qualifica e lo scopo del presente accesso,

☐ Il debitore provvede al **pagamento nelle mani** dell'Ufficiale Giudiziario ex art. 494 c.p.c. di quanto dovuto, oltre l'importo delle spese, con incarico di consegna al creditore

ESITO DEL
PIGNORAMENTO

- ☐ **ESEGUITO**
☐ **INCAPIENTE**
☐ **NEGATIVO**
☐ **MANCATO**
☐ **PAGAMENTO**

DA PROSEGUIRSI IN

**SPECIFICA
SPESE ATTO:**

Indennità di trasferta

Km _____
Km _____
Km _____

TOTALE _____
Firma del Funzionario
UNEP per certificazione km

**SI AUTORIZZA
L'U.G. PROCEDENTE
AD EFFETTUARE PIÙ
ACCESSI, QUALORA
CIÒ SI RENDESSE
NECESSARIO**

Milano,

Firma

0

Non avendo ottenuto il pagamento di quanto dovuto:

9

Redigo verbale di **pignoramento negativo** non avendo rinvenuto beni di apprezzabile valore utilmente pignorabili

☐

Redigo verbale di pignoramento positivo procedendo al pignoramento di quanto segue:



Beni descritti mediante rappresentazione fotografica nel supporto/elenco allegato



Beni elencati senza rappresentazione fotografica, attesa la mancanza di mezzi idonei.

INGIUNGO

al debitore esecutato, ex art. 492 c.p.c., di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito i beni che si assoggettano all'espropriazione e i frutti di essi.

AVVISO

il debitore che, ex art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre alle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale. A norma dell'articolo 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione secondo le norme sopra richiamate, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

INVITO

il debitore ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione o ad indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata risultante da pubblici elenchi o ad eleggere un domicilio digitale speciale, con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare del Tribunale di Milano.

☐ Poiché i beni assoggettati a pignoramento appaiono insufficienti per soddisfare il credito precettato e le spese successive e/o appare manifesta la lunga durata della liquidazione, visto l'art 492 c.p.c. 4° c.

INVITO

il debitore ad indicare altri beni utilmente pignorabili di sua proprietà ed i luoghi in cui si trovano e/o le generalità dei terzi debitori, avvertendolo delle sanzioni previste, in caso di falsa dichiarazione o di omessa dichiarazione nel termine di quindici giorni, dall'art.388 c.p. *[Chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora una cosa di sua proprietà sottoposta a pignoramento ovvero a sequestro giudiziario o conservativo è punito con la reclusione fino a un anno e con la multa fino a euro 309. Si applicano la reclusione da due mesi a due anni e la multa da euro 30 a euro 309 se il fatto è commesso dal proprietario su una cosa affidata alla sua custodia e la reclusione da quattro mesi a tre anni e la multa da euro 51 a euro 516 se il fatto è commesso dal custode al solo scopo di favorire il proprietario della cosa. Il custode di una cosa sottoposta a pignoramento ovvero a sequestro giudiziario o conservativo che indebitamente rifiuta o ritarda un atto dell'ufficio è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a euro 516.. La pena di cui al settimo comma si applica al debitore o all'amministratore, direttore generale o liquidatore della società debitrice che, invitato dall'ufficiale giudiziario a indicare le cose o i crediti pignorabili, omette di rispondere nel termine di quindici giorni o effettua una falsa dichiarazione. Il colpevole è punibile a querela della persona offesa.]*, con l'avvertimento al contempo che, al momento della dichiarazione, ai sensi dell'art. 492 c.p.c., se sono indicate cose mobili queste s'intendono pignorate anche agli effetti dell'art. 388, terzo comma, del codice penale. Se sono indicati crediti o cose mobili che sono in possesso di terzi il pignoramento si considera perfezionato nei confronti del debitore esecutato dal momento della dichiarazione e questi è costituito custode della somma o della cosa anche agli effetti dell'art. 388, quarto comma, del codice penale quando il terzo, prima che gli sia notificato l'atto di pignoramento presso terzi effettua il pagamento o restituisce il bene. Se sono indicati beni immobili il creditore procede ai sensi degli artt. 555 e seguenti del c.pc.

☐ Oggi _____ è comparso presso gli uffici Unep in Milano via Pace 10 il debitore

Il quale mi dichiara quanto segue:

Firma del debitore dichiarante _____

☐ Visto l'art. 518 comma 1 c.p.c. e ritenuta opportuna la nomina di uno stimatore / letta l'istanza del creditore procedente, nomino il Dott. _____ nella qualità di esperto stimatore, il quale giura di bene e fedelmente procedere alla stima. Egli procederà alla definizione dei presumibili valori di realizzo ai beni individuati in data odierna, entro il _____

☐ Firma per accettazione _____
☐ Ritenuto opportuno differire le operazioni di stima, rinvio le operazioni di definitiva individuazione dei beni da sottoporre a pignoramento al giorno _____ (entro 30 giorni).

☐ Visto l'art. 492 comma 8 c.p.c. e letta l'istanza del creditore procedente, **invito** il debitore, nella sua qualità **imprenditore commerciale**, ad indicarmi il luogo ove sono tenute le scritture contabili:

☐ Nomino il Dott. _____ con studio in _____ conferendogli l'incarico di procedere all'**"esame delle scritture contabili"** al fine di individuare cose e crediti utilmente pignorabili appartenenti al debitore, con i pieni poteri ex art. 492 comma 8 c.p.c., e con termine per la trasmissione della relazione informativa di gg _____ dalla comunicazione della presente nomina, ponendo a carico della parte istante il relativo onere di notifica.

CUSTODIA DEI BENI PIGNORATI

☐ Nomino custode dei beni sopra descritti il qui presente sig. _____

nato a _____ il _____

e residente in _____ via _____
il quale, edotto delle responsabilità di legge e dell'obbligo di tenere i beni stessi a disposizione di giustizia, ha dichiarato di accettare l'incarico

Il Custode _____

I beni pignorati vengono:

☐ lasciati in materiale consegna al debitore

☐ trasportati in _____

presso _____

Non ho rinvenuto nessuno in loco che accetti di assumere la custodia dei beni pignorati.

☐ **Per il debitore non presente ho lasciato avviso di cui agli artt. 518 e 492 commi 2, 3, 4, 8 c.p.c.**

☐ Dato atto di quanto sopra, l'esecuzione è da proseguirsi in _____
via _____

L'Ufficiale Giudiziario

ISTANZA DI LIQUIDAZIONE AL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario procedente richiede al competente Giudice dell'Esecuzione la liquidazione dei **compensi** previsti dall'art.122 del D.P.R.1229/59. I compensi liquidati potranno essere versati sul conto corrente: POSTE ITALIANE **IBAN IT11 X076 0101 6000 0106 4888 793**

intestato a: **UNEP CORTE D'APPELLO DI MILANO PIGNORAMENTI E OFFERTE REALI**

inserendo nella causale i dati di seguito indicati:

"Compenso pignoramento ex art 122 del D.P.R. 1229/59: < N° cronologico UNEP > / < istante/esecutato > / < eseguito da: nome dell'Ufficiale Giudiziario" >.

Per eventuali comunicazioni: unep.compensi.ca.milano@giustizia.it

L'Ufficiale Giudiziario _____